



CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

ESCURSIONISMO



domenica 18 giugno 2017

MONTE AMARIANA (1907 m)

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre e la Commissione Escursioni dell'Alpina delle Giulie propongono un'escursione sul monte Amariana, offrendo tre diversi itinerari che richiederanno impegno fisico differenziato; la salita alla cima comprende alcuni passaggi con difficoltà EE, dove è consigliato l'utilizzo del caschetto. Questo i profili topografici / altimetrici della giornata:

Forca del Cristo, sopra Amaro (1058 m), sent. 414, canalino attrezzato, cima Amariana (1907 m) e discesa per lo stesso percorso, oppure: dalla cima sul sent. 415 lungo lo spallone Est, Ricovero Plan d'Aiars (1475 m), Ricovero M. Forcella (1098 m), strada per Campiolo (300 m ca). Percorso alternativo: dalla strada per Campiolo (300 m ca) al Ricovero m. Forcella (1098 m) e ritorno.

L'ambiente: il monte Amariana, nel gruppo delle Prealpi Carniche, si trova alla confluenza dei fiumi Fella (che nasce nel Tarvisiano) e Tagliamento (che nasce dal passo della Mauria), e si eleva solitario tra le montagne vicine, notevolmente più basse; questa condizione favorisce l'ampio panorama che si può godere dalla cima, veramente notevole! Sembrerà di essere sopra un plastico, con i fiumi, i centri abitati (Venezze, Amaro e Tolmezzo in primis) e le varie montagne di contorno: San Simeone, Lovinzola, Piombada, Valcalda, Sernio e Grauzaria. Più lontane, tutte le altre, e verso Sud la pianura e il mare.

Programma:

GIRI A e A+: con i pullmini da 20 posti si raggiungerà Amaro e da lì, percorrendo una strada tortuosa tutta tornanti, il parcheggio situato alla Forca del Cristo, a 1058 m. Si prenderà il sentiero CAI 414, che comincerà a risalire il bosco con comodi zig-zag (anche un breve cavetto, ma senza difficoltà alcuna); pian piano, salendo, il "plastico" comincerà a rivelarsi, diventando sempre più ampio e leggibile. Più su pareti di calcare rigate dall'erosione con alberi che si stendono obliqui da ogni minima fessura, fino ad arrivare alle zone prative sotto le rocce sommitali. Il sentiero, mai ripido, ad un certo punto porterà all'evidente intaglio (visibile già da lontano) a destra della cima, che si salirà direttamente, aiutati da un cavo continuo. In questo tratto, non difficile, sarà opportuno indossare il caschetto, per l'oggettiva possibilità di caduta sassi, smossi inavvertitamente da quelli che stanno sopra. Arrivati alla selletta, il cavo inviterà a sx, risalendo la spalla che in breve porta alla cima, con stele trigonometrica e Madonna in grandezza naturale con altarinio; infatti ogni anno, all'8 dicembre, vi si celebra una messa. In cima grandioso panorama, da godere avidamente, assieme ai panini portati per l'occasione. Saziati il corpo e lo spirito, ci saranno due possibilità:

A: tornare indietro per lo stesso percorso accompagnati da Roberto Vernavà, oppure...

A+: intraprendere la traversata lungo lo spallone Est, con dislivello in discesa di ben 1600 m, riservato quindi a persone esenti da problemi ortopedici e/o articolari alle ginocchia... Descrizione: tornati alla selletta sotto la cima (dove inizia il famoso canalino...) si prenderà di fronte una traccia (tabellina in legno con indicato il rifugio Plan d'Aiars, a dire il vero un ricovero..) che sale alla cimetta poco sopra, e da lì si comincerà la lunga discesa, in alcuni punti spettacolare. A tratti in cresta erbosa si alterneranno ripide discese su stretto sentiero, fino ad arrivare ad una spalla, dove c'è la deviazione per il ricovero (trascurabile, ma forse utile per una sosta seduti...). Il percorso continuerà ancora per un po' sul fianco esposto a Sud, verso il Fella, per inoltrarsi poi nei boschi orientati a Nord, dove si godrà finalmente di un po' di frescura. Si arriverà dopo un'ora ca al ricovero Forcella, sito nel verde della sella, e vi si farà una breve sosta ristoratrice. Da qui il sentiero scende lungo i boschi del fianco Sud del m. Forcella, toccando vari stavoli (alcuni dei quali riadattati), segno delle attività rurali di un tempo non troppo lontano.. si arriverà così alla strada asfaltata dove si troverà il bus in attesa. Tempo a disposizione permettendo, si consiglia un tonificante pediluvio alla pozza alimentata da fresca acqua corrente sita nelle immediate vicinanze!!

GIRO B: giunti all'attacco del sentiero 415, ci si innalzerà per 800 m in bei boschi, prima cedui e poi di conifere. Seguendo sempre le indicazioni "Forcella" si arriverà in meno di tre ore al ricovero, immerso nel verde. Forse il panorama non sarà gran che, ma l'atmosfera che vi si respira darà comunque ristoro alle stanche membra. Dopo una adeguata sosta, si farà ritorno per lo stesso percorso.

Cartografia: cartina Tabacco 013 Peralpi Carniche – Val Tagliamento

Difficoltà:

EE (Escursionisti Esperti per i percorsi A e A+, per il canalino attrezzato con cavo; in questo tratto è consigliato il caschetto)

E (Escursionistico) per il percorso B.

Dislivelli:

A - 850 m in salita e discesa, **A+** 850 m di salita e 1600 di discesa, **B** 800 m salita e discesa

Tabella dei tempi:

ore 07,00 partenza da Trieste, piazza Oberdan

ore 09,00 sosta caffè presso locale "Al Gambero" ad Amaro

ore 09,15 partenza gruppi A e A+ per la Forca del Cristo

ore 09,30 partenza a piedi da Amaro per il gruppo B alla volta dell'attacco del 415 (distante 4 km, si attraversa la SS 52 per due volte...)

ore 12,30 in cima all'Amariana e sosta pranzo

ore 13,00 ripresa del cammino per il gruppo A+

ore 17,00 arrivo al parcheggio della strada per Campiolo per il gruppo A+

ore 17,45 partenza dall'Hotel Carnia per Trieste

ore 20,00 ca arrivo a Trieste

Quota Soci CAI 20,00 €

Per i non soci supplemento di 8 € per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capogita.

Capigita: R. Vernavà, M. Toscano (AXXXO) e M. Privileggi (SAG)

cellulari sociali: 3473264700 (AXXXO) e 3311071048 (SAG)

Prossime iniziative:

sabato 24 - domenica 25: TRANSVERSALA - tappe 17 e 18 – DAL LAGO DI BOHINJ A TRENTA

1° giorno: Bohinsko Jezero, Stara Fužina, Hudıcev Most (660 m), Kosıjev dom na Vogarju (1054 m), Koča na Pl. pri Jezeru (1453 m), planina Viševnik (1625 m), Štapce (1851 m), Koča pri Triglavskih Jezerih (1685 m). **2° giorno:** Koča pri Triglavskih Jezerih (1685 m), Zasavska koča na Prehodavcih (2071 m), Čez Dol (1632 m), Trenta (600 m). Capogita: AE Tiziana Ugo

domenica 25: BIVACCO SPAGNOLLI – organizzazione congiunta SAG / AXXXO

GIRO A: Val di Piova/Fienili del Rin (1183m), Bivacco Spagnolli (2047m), Forc. Ciadin alto Ovest (2342m), Biv. Sella Zandonella (2000m), Strada Statale 52 (855m). **GIRO B:** Val di Piova/Fienili del Rin (1183m), Bivacco Spagnolli (2047m), ritorno al bivio sent. 328/330 (1575m), sent. 328, 329 fino a Laggio (945m). capigita: Gianni Tiberio e Paolo Bavcar (SAG)

domenica 2: MONTE KLADIVO, SULLA DORSALE DEL KOŠUTA – organizzazione congiunta AXXXO / SAG

GIRO A: Planina Matizovec (1079 m), Dom na Kofcah (1488 m), Veliki Vrh (2088 m), Kladivo (2094 m), Škrbina (1869 m), planina Pungrat (1447 m), Dom na Kofcah, planina Matizovec. **GIRO B:** Pl. Matizovec, Dom na Kofcah, Pl. Pungrat e ritorno. Capigita:: Fulvio Lachi e Roberto Sestan (AXXXO)

domenica 9: VELIKA BABA, NELLE KAMNISKE ALPE – organizzazione congiunta SAG / AXXXO

GIRO A: Jezersko (895m), Kranjska Koča na Ledinah (1700m), ferrata, Velika Baba (2127m), discesa per la "Via Austriaca", Kranjska Koča na Ledinah (1700m), Planinsko Jezersko (895m). **GIRO B:** Jezersko (895m), Kranjska Koča na Ledinah (1700m), Ledinski vrh (2108m - facoltativo) e ritorno. capigita: Alberto Vecchiet e Mario Bello (SAG)

